



CITTA' DI ISPICA

**DISCORSO RADIOFONICO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
ALLA CITTADINANZA ISPICENE
IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA'
NATALIZIE 2007**

**ISPICA - 24 DICEMBRE 2007 ORE 19,30
RADIO DIMENSIONE MUSICA**

AUGURI ALLA CITTA' – NATALE 2007

Miei cari concittadini,

un saluto e una forte stretta di mano giunga a quanti di voi in questo momento sono in ascolto e a tutta la Città.

Il Natale è la festa della famiglia per eccellenza e perciò non può non essere anche la festa della grande famiglia che è la comunità cittadina.

Il mistero del Verbo che si incarna è al tempo stesso motivo di stupore e motivo di riflessione. E credo che lo sia per i credenti e per i non credenti, che comunque sono chiamati a riflettere sui grandi temi dell'uomo e dei valori in cui credere e per i quali vivere e combattere.

Tempo di riflessione individuale dunque, ma inevitabilmente anche di riflessione collettiva.

Riflessione collettiva che da primo cittadino ho solo il compito di guidare anche attraverso questo messaggio radiofonico. E lo faccio come sempre con grande piacere e un forte senso di responsabilità, nella consapevolezza che questa è una occasione

privilegiata e irripetibile di incontro collettivo e personale allo stesso tempo con ogni cittadino ispicese.

Questo che ascoltate non è un messaggio registrato, ma è un mio discorrere con voi, con ciascuno di voi, in questo momento e in diretta dagli studi di Radio Dimensione Musica, il cui direttore ringrazio per l'accoglienza e la grande disponibilità che ogni volta concretamente mi manifesta sul piano personale e istituzionale.

Comunicare quanto avviene nel Municipio e nella Città oltre ad essere utile è anche un dovere. Dovere al quale cerchiamo di assolvere ogni giorno attraverso una informazione tempestiva e costante in tutti i campi che abbiano attinenza con l'azione amministrativa e la vita della città in generale. Strumento formidabile per fare ciò nell'era dell'informatica è, oltre ovviamente ai comunicati alla stampa, il sito internet del Comune, che a febbraio di quest'anno abbiamo reso gradevole nella veste, facile da consultare, esaustivo nell'informazione e soprattutto costantemente aggiornato. So che il sito è piaciuto e che è destinatario di sempre maggiori visite da parte vostra. La cosa ci fa piacere e ci incoraggia a renderlo sempre più accattivante e completo.

Le azioni che abbiamo posto e le cose che abbiamo fatto in questo anno che sta per concludersi, che mi ha visto già arrivare a metà del mio mandato, sono veramente tante e non è questa certamente la sede per farne una elencazione completa. Nell'evidenziarne alcune vorrei tuttavia sottolineare una circostanza importante: in questo momento si cominciano a vedere solo alcune delle cose significative per le quali abbiamo lavorato in questi primi trentuno mesi. Vi assicuro che il tempo che viene farà apparire in tutta la sua forza l'azione e il lavoro che ogni giorno portiamo avanti. Non è stato facile affrontare problemi incancreniti e avviarli a soluzione. Non è stato facile rimettere in moto una macchina amministrativa stanca e demotivata. Non è stato facile, ma ci stiamo già riuscendo, svegliare la Città dal torpore economico e culturale nel quale l'abbiamo trovata.

Per parlare di opere pubbliche, che più di ogni cosa mi stanno a cuore al pari di ciascuno di voi, ed invitandovi ad una fiduciosa attesa, non posso non ricordare quanto è già stato fatto e quanto è già pronto per diventare realtà. Parto simbolicamente dalla definitiva ripresa dei lavori di Palazzo Bruno. Nessuno può sapere,

credetemi, quanto ingarbugliata ho trovato questa pratica. Con pazienza e con determinazione, assieme al dirigente del nostro ufficio tecnico, siamo riusciti a trovare la soluzione definitiva all'annoso problema e la gru che oggi sovrasta Palazzo Bruno credo rappresenti in maniera visibile l'inversione di tendenza e il definitivo avvio dei lavori. Spero e mi auguro di poter restituire il Palazzo alla Città nel suo antico splendore, e ancora più bello, prima della fine del mio mandato.

Pur se sterile, una elencazione delle altre opere pubbliche ritengo doveroso fare perché ciascuno di voi, che ora mi sta ascoltando, abbia conoscenza dello stato delle cose: la palestra del campo Brancati è già completa e sarà presto data alla fruizione degli sportivi; l'acquedotto a mare è già realizzato e sarà collaudato quanto prima, mentre già siamo al lavoro per progettare il terzo lotto; la pavimentazione dei viali al cimitero, la costruzione del nuovo colombario comunale e la sistemazione dell'area antistante al cimitero sono già una realtà e i tecnici comunali stanno già progettando le prossime pavimentazioni di viali; i tre impianti fotovoltaici, che fanno di Ispica in Sicilia una delle città più capaci di produrre energia

pulita, funzionano perfettamente e già hanno prodotto i primi ritorni economici alle casse comunali; la pavimentazione della via Statale e di alcune strade urbane già avvenuta ci consente di programmare nuovi interventi in molte strade del centro urbano; la sistemazione della rotonda davanti alla caserma dei carabinieri darà a quanti verranno a Ispica, o solo passeranno, l'immagine di una città moderna e capace di rinnovarsi; il consolidamento dei costoni rocciosi del convento di Gesu è già progettato e finanziato; l'illuminazione della strada Ispica-Mare è anch'essa progettata e finanziata; la sistemazione e la messa in sicurezza della medesima strada Ispica-Mare sarà eseguita con una spesa di 320.000,00 euro; la definitiva realizzazione dell'impianto di illuminazione del centro urbano, con conseguente dismissione di quello vecchio e mal funzionante, dopo, anche qui, un difficile disbrigo del contenzioso con la ditta IECI al quale i miei predecessori non erano riusciti a metter mano, ha ottenuto il relativo finanziamento ed è in fase di appalto; la costruzione dell'edificio per ospitare il Cento Operativo di Protezione Civile è quasi giunto alla fine; i lavori per la costruzione dell'area di raccolta di Protezione Civile, ubicata in prossimità del campo sportivo Moltisanti sono stati già appaltati e

presto inizieranno; come pure sono stati appaltati e inizieranno a gennaio i lavori per circa cinque miliardi di vecchie lire del recupero fruitivo di Cava Ispica, che ci consentirà fra l'altro di sistemare il lungocava, di illuminarlo e darlo alla definitiva fruizione collettiva, così come sarà illuminato stabilmente il Parco Forza; si sta espletando la gara d'appalto per la ristrutturazione dell'ex macello; inizieranno ai primi giorni di gennaio i lavori alla torre dell'orologio; saranno completati nel corso dell'anno che viene i lavori di ristrutturazione dell'ex municipio al corso Garibaldi; è in fase di approvazione il progetto esecutivo per il completamento di via Sulla, che quest'anno abbiamo fornito di pubblica illuminazione nel secondo tratto; saranno presto appaltati i lavori per il ponte Lanzagallo; abbiamo ottenuto un cospicuo finanziamento per il restauro della chiesa di S. Antonio Abate; stiamo lavorando in questo momento ad altri otto progetti di importanti opere pubbliche in città e a mare e però vi chiediamo pazienza, ancora per poco, prima di vedere Ispica un cantiere aperto.

Una assicurazione, infine, desidero dare alla Città: la piazza principale prima della scadenza del mio mandato sarà rifatta, senza stravolgerla, ma più bella di prima. Siccome, da ispicese verace quale

sono, so bene che in passato gli interventi sulle piazze della Città sono state oggetto di forti critiche, spesso più che legittime, ho voluto che lo studio sull'intervento da fare fosse serio, qualificato e fortemente ponderato. Abbiamo perciò interpellato fior di professionisti per avere le loro idee e le loro proposte. Ora, in tutta coscienza, siamo in condizione di presentare, cosa che avverrà nel mese di gennaio del 2008, una idea progettuale che ci convince e che vorremo condividere con voi. Questi sono i fatti. La sterile demagogia, che alcuni ambienti dell'opposizione fomenta con la quanto mai intempestiva raccolta della firme, la lasciamo a coloro che, sovrastati dalla valanga di lavoro che questa Amministrazione sta producendo, sanno solo proporre o sollecitare quello che noi abbiamo già pensato e progettato per realizzarlo.

L'impegno amministrativo mio e della mia magnifica squadra non si esaurisce, è ovvio, solo con l'attenzione alle opere pubbliche, ma spazia in tutti i campi e nei più svariati servizi di cui la Città ha bisogno.

Non è questa la sede per parlare delle singole realizzazioni. Desidero ora solo sottolineare due dati importanti: la forte impennata

che ha avuto l'imprenditoria durante questo mio mandato, sicché è più che considerevole il numero di attività che abbiamo inaugurato in Città e l'incremento demografico della popolazione che ora ha superato i 15.000 abitanti. Si tratta di segnali importanti e inconfutabili del nuovo passo con il quale la Città oggi cammina, grazie ad una fiducia ritrovata e condivisa.

Aver ritrovato la fiducia nelle nostre potenzialità significa oggi riscoprire l'orgoglio di essere ispicesi, di appartenere ad una comunità civile e laboriosa, fiera di un passato glorioso, ma consapevole delle sfide che il presente e il futuro le propongono.

Queste sfide tutti noi le abbiamo accettate e oggi Ispica ritorna a godere dello stesso rispetto di cui in tempi anche non lontani godeva. Gli eventi culturali che siamo stati capaci di produrre in questo primo scorcio di mandato amministrativo ci pongono nuovamente alla ribalta nel panorama provinciale e regionale.

La tredicesima edizione del Premio di Poesia e Cultura, che abbiamo appena consegnato alla storia, è al tempo stesso testimonianza della rinascita e del buon governo, se è vero come è vero che il conferimento del premio a Vincenzo Cerami ci ha proiettati

sulla scena della cultura nazionale, con grande ritorno di immagine per la nostra Città e che l'intera edizione – da tutti definita elegante, raffinata, straordinariamente interessante e coinvolgente – non ha avuto alcun costo a carico del bilancio comunale, perché siamo stati capaci di captare ingenti risorse regionali, grazie anche alla costante condivisione della mia azione amministrativa con l'onorevole Innocenzo Leontini, sempre attento e disponibile alle mie richieste e sollecitazioni.

Dovrei continuare a parlare per ore ed ore per raccontarvi quanto stiamo facendo per la Città, perché vorrei parlarvi del Piano Regolatore Generale che presto approderà in Consiglio; delle lottizzazioni approvate; del protocollo d'intesa con l'ASI per una nostra zona industriale; delle innumerevoli attenzioni di importanti imprenditori italiani e stranieri per il nostro territorio e delle prospettive che in questo campo si stanno aprendo grazie anche ad una mia costante azione di stimolo e di disponibilità; della nostra capacità di non aumentare, diversamente da come è avvenuto in tutti gli altri comuni vicini, le tasse per ICI, acqua e spazzatura.

Sento, in questo che è il momento degli affetti e della sincerità, di potervi dire, carissimi concittadini, che la nuova stagione per Ispica è cominciata. Vi invito a viverla con fiducia e con intelligente partecipazione, nella consapevolezza che il futuro di questa comunità è certamente nelle mani del sindaco, che per primo e in maniera viscerale ama questo territorio e la sua gente, ma anche e soprattutto nelle mani di ciascuno di voi.

Sono questi i sentimenti con i quali chiudo quest'altro anno di servizio alla mia Città.

Essere sindaco di una città, pur piccola come la nostra, è senz'altro faticoso, ma al tempo stesso gratificante ed esaltante per il patrimonio di esperienze, di conoscenze, di affetti che giorno dopo giorno ho la fortuna di acquisire nel rapporto anche personale con voi. L'affetto, la stima e la simpatia che costantemente mi manifestate superano di gran lunga la fatica e le difficoltà che inevitabilmente si presentano e mi consentono di riprendere all'alba di ogni giorno con rinnovato entusiasmo il mio impegno per la nostra Ispica.

Grazie, dunque, a tutti voi e auguri affettuosi per il Santo Natale e per il Nuovo Anno. Un augurio che si fa ancora più intenso

per tutti coloro che in questo momento sono nella sofferenza e nella solitudine. Ad essi auguro di sentire forte la vicinanza di tutta intera la nostra comunità.

Un augurio che, infine, voglio estendere a tutti gli ispicesi sparsi nel mondo e in special modo a quelli che vivono nella città gemellata di Ruti.

Stasera parteciperò, con altri amministratori comunali, alla S. Messa della Natività nella chiesa di S. Giuseppe. Lì i miei auguri diventeranno preghiera al Dio che viene perché doni a ciascuno di noi, carissimi concittadini, buona salute e tutto ciò che in cuor nostro desideriamo.

Gli auguri che domani e il primo dell'anno alle 11 ci scambieremo in piazza, nella bella atmosfera che la banda musicale è sempre capace di creare, saranno per me l'occasione per darvi un sincero abbraccio di persona e per chiedervi l'aiuto necessario per costruire insieme il bene comune.

Auguri a tutti. Buon Natale!